

## **Riassunto della posizione EFFAT per la formazione F2F del 3-4 marzo**

### **Per una strategia "Farm to Fork" di successo nell'UE**

Solo quando i lavoratori saranno rispettati e saranno garantite condizioni di lavoro decenti, la strategia Farm to Fork potrà avvicinarsi a un sistema alimentare sostenibile. I lavoratori e i loro sindacati devono avere il potere di contribuire, devono essere ascoltati e seguiti nello sviluppo di un tale sistema.

È fondamentale che la sostenibilità si traduca in considerazioni ambientali e sociali.

La strategia F2F deve sviluppare una visione coerente a lungo termine per la catena alimentare dall'agricoltura, produzione alimentare, trasformazione, distribuzione, vendita al dettaglio e consumo, compreso il settore dell'ospitalità.

L'EFFAT chiede quindi:

#### **Una politica agricola comune socialmente condizionata**

Secondo la Commissione, la politica agricola comune (PAC) sarà fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi della strategia F2F. Le proposte della Commissione per la PAC dopo il 2020 includono un impegno per almeno il 40% del bilancio complessivo da destinare all'azione per il clima. EFFAT ritiene che il processo di riforma in corso dovrebbe essere anche l'occasione per rendere la PAC più sociale.

L'EFFAT chiede una politica agricola sociale che distribuisca i sussidi europei solo alle aziende agricole che rispettano le condizioni di lavoro e di occupazione applicabili e/o gli obblighi del datore di lavoro derivanti dai contratti collettivi pertinenti e dal diritto sociale e del lavoro internazionale, comunitario e nazionale.

#### **Affrontare gli squilibri che colpiscono gli attori vulnerabili in tutta la catena alimentare**

Affinché la strategia F2F abbia successo, deve affrontare gli squilibri e le distorsioni della catena alimentare fornendo protezione ai suoi attori più vulnerabili, vale a dire i lavoratori agricoli, della trasformazione alimentare e dell'ospitalità, così come i piccoli agricoltori.

Inoltre, se la pressione dei dettaglianti e dei giganti dell'alimentazione rimane incontrollata e non viene garantito un reddito sostenibile ai lavoratori agricoli, le zone rurali continueranno ad essere abbandonate e gli agricoltori continueranno ad optare per pratiche agricole insostenibili per aumentare i loro margini. In alcuni Stati membri dell'UE, questo sta già avendo un impatto rilevante in termini di degrado del suolo e di inquinamento dell'aria e dell'acqua.

L'EFFAT chiede:

- Una rapida trasposizione della direttiva sulle pratiche commerciali sleali
- L'inclusione di criteri ambientali e sociali obbligatori nel diritto della concorrenza dell'UE

#### **Protezione contro l'uso di pesticidi e fertilizzanti dannosi**

Una delle ambizioni dichiarate della strategia F2F è quella di ridurre significativamente l'uso e i rischi dei pesticidi chimici, così come dei fertilizzanti e degli antibiotici. EFFAT ricorda che l'uso di questi prodotti non è solo pericoloso per l'ambiente e i consumatori, ma anche per i lavoratori. Questi ultimi devono essere protetti, tra l'altro, attraverso un'informazione completa sull'uso e sui pericoli associati all'uso dei pesticidi, devono essere dotati di dispositivi di protezione e di formazione.

### **Affrontare la massimizzazione del valore per gli azionisti lungo la catena alimentare**

La dinamica risultante dal potere degli investitori finanziari nella catena di approvvigionamento alimentare sta distorcendo la funzione principale del settore agroalimentare, che è quella di fornire cibo nutriente e di qualità al maggior numero possibile di persone in modo sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale.

Gli investitori finanziari dovrebbero essere ritenuti responsabili dell'impatto delle loro attività finanziarie sull'economia, la società e l'ambiente. Le soluzioni per affrontare l'impatto degli interessi finanziari a breve termine lungo tutta la catena alimentare sono urgentemente necessarie e dovrebbero includere la regolamentazione dei mercati finanziari, il rafforzamento dei diritti dei lavoratori nel diritto societario e misure antitrust più severe.

### **Allineare le politiche commerciali internazionali dell'UE con gli obiettivi del Green Deal e della strategia F2F**

Deve essere garantita la coerenza tra le diverse politiche dell'UE, in particolare tra l'EU Green Deal / la strategia Farm to Fork e il commercio internazionale.

Gli accordi di libero scambio non dovrebbero mai esporre i settori agricolo, alimentare e alberghiero dell'UE alla concorrenza sleale con conseguenze negative per i lavoratori sui salari, le condizioni di lavoro e l'occupazione. Il rispetto dei diritti del lavoro dovrebbe costituire un elemento essenziale di tutti gli accordi commerciali e di investimento e la ratifica e l'attuazione delle convenzioni fondamentali dell'OIL devono essere una preconditione per i negoziati e gli accordi commerciali.

### **Introdurre la due diligence obbligatoria sui diritti umani a livello UE**

Il lavoro minorile così come le condizioni di lavoro brutalmente sfruttate nelle fattorie e piantagioni di caffè, cacao, tè, canna da zucchero, frutta e verdura, lavorazione del pesce, per citarne solo alcuni, all'interno dell'UE e in tutto il mondo, sono ricorrenti.

L'EFFAT chiede una direttiva europea sulla due diligence obbligatoria in materia di diritti umani e sulla condotta responsabile delle imprese, che copra le attività delle aziende e le loro relazioni commerciali, comprese le catene di fornitura e di subappalto, nonché i sistemi di franchising a livello europeo e mondiale. Le aziende dovrebbero essere rese responsabili dell'impatto delle loro operazioni lungo la catena alimentare all'interno dell'UE e in tutto il mondo.

### **La digitalizzazione non dovrebbe lasciare nessuno indietro**

EFFAT ritiene che la strategia F2F debba affrontare anche la rivoluzione digitale lungo la catena alimentare. L'EFFAT chiede che le nuove tecnologie siano utilizzate per rendere i luoghi di lavoro sicuri e per migliorare le condizioni di lavoro. La tecnologia dovrebbe essere a beneficio di tutti i lavoratori, non solo come strumenti per aumentare i profitti.

Man mano che le tecnologie e i processi attuali diventano obsoleti, saranno necessarie nuove competenze. Sarà quindi imperativo investire risorse sostanziali nell'istruzione e nei programmi di riqualificazione dei lavoratori, così come nelle nuove tecnologie verdi e nell'economia circolare, al fine di creare nuovi posti di lavoro sostenibili nei settori EFFAT. A questo proposito, è necessario un

importante aumento dei finanziamenti UE e nazionali per la formazione e l'apprendimento permanente.

### **Migliorare il consumo responsabile di cibo per sfidare lo sfruttamento dei lavoratori**

C'è un bisogno impellente di sensibilizzare i consumatori sugli effetti dannosi per i diritti umani e dei lavoratori di prezzi alimentari eccessivamente bassi; di spiegare che anche la qualità e l'etica hanno un prezzo. La sensibilizzazione dei consumatori può anche limitare la pressione per mantenere bassi i prezzi degli alimenti, oggi addirittura esacerbata dalla concorrenza dei discount a basso costo.

L'EFFAT chiede che il quadro giuridico dell'UE sull'etichettatura degli alimenti integri la dimensione sociale della sostenibilità. Il processo dalla coltivazione, il raccolto, la lavorazione e la consegna al consumatore è lungo e ha dei costi lungo tutta la catena. La trasparenza deve quindi essere garantita ai consumatori per quanto riguarda i costi e i benefici relativi ad ogni fase della catena alimentare. Questo è l'unico modo per ottenere un consumo alimentare veramente sostenibile.

### **Non dimenticare il "Fork" - I lavoratori nel settore dell'ospitalità sono importanti**

L'EFFAT ritiene che la strategia F2F debba essere un'opportunità per migliorare le condizioni di lavoro e di occupazione dei lavoratori del settore dell'ospitalità, compresi i lavoratori delle piattaforme come i fattorini del cibo e i lavoratori impiegati nell'affitto di alloggi a breve termine. Il settore è interessato da sfide importanti come il lavoro precario e la progressiva espansione dell'economia di piattaforma.

### **Per essere "Giusta", la transizione ha bisogno di un finanziamento adeguato**

Il budget stanziato per raggiungere gli ambiziosi obiettivi del Green Deal dell'UE è insufficiente. Lo stesso vale per il Meccanismo di Transizione Giusta: le somme proposte si riveleranno largamente insufficienti per affrontare in modo socialmente sostenibile le conseguenze della trasformazione prevista.